



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

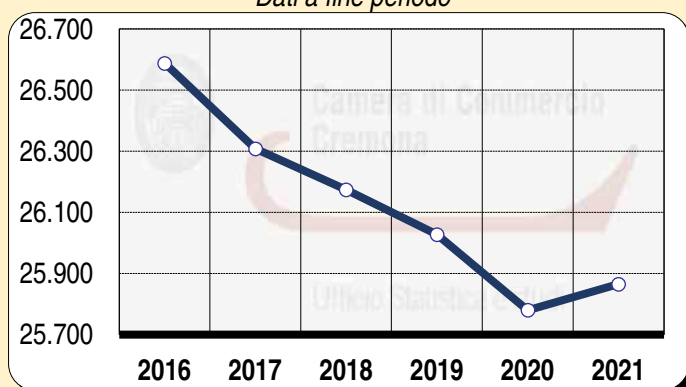
- 2° trimestre 2021 -

Imprese nel complesso

Alla fine di giugno 2021, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.901 unità, delle quali sono 25.865 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Numero delle imprese attive nel 2° trimestre

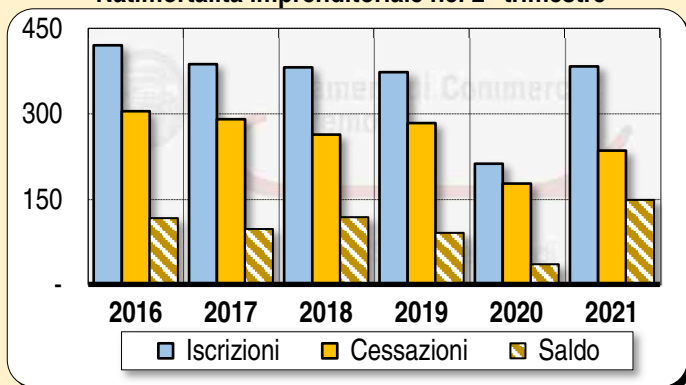
Dati a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, una lieve crescita di 85 unità, pari allo 0,3%. Anche se il saldo è di entità assai contenuta, come illustrato dal grafico, si tratta comunque del primo dato in risalita dopo più di un decennio di ininterrotte contrazioni trimestrali. I prossimi mesi diranno se si tratta di un dato sporadico o di una vera e propria inversione di tendenza di un processo determinato dal saldo tra i provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, al quale vanno aggiunti i passaggi di alcune imprese dallo stato di attività ad altri - inattività, sospensione, liquidazione, con procedure concorsuali - che generano ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità economicamente operative.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel periodo da aprile a giugno 2021, conformemente all'andamento stagionale tipico del trimestre, si rileva una prevalenza dei provvedimenti di iscrizione (383) rispetto alle cessazioni (235), che determina un saldo demografico positivo di 148 imprese. Probabilmente anche a causa della rimozione degli impedimenti che nei trimestri scorsi hanno ostacolato in vari modi l'accesso agli uffici pubblici, si rileva una consistente ripresa

della movimentazione anagrafica. Rispetto infatti allo stesso periodo del 2020, le nuove iscrizioni aumentano di oltre l'80%, mentre per i provvedimenti di segno opposto la crescita si ferma al 33%.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	26.174	381	263	+118	+0,4%	1,3%	0,9%
2019	26.027	373	283	+90	+0,3%	1,3%	1,0%
2020	25.780	212	177	+35	+0,1%	0,7%	0,6%
2021	25.865	383	235	+148	+0,5%	1,3%	0,8%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è del +0,5% ed è leggermente superiore rispetto a quello medio dei cinque anni precedenti (+0,3%). Esso è determinato da un tasso di natalità dell'1,3% e da uno di mortalità dello 0,8%, entrambi del tutto in linea con quelli dell'analogo periodo degli anni precedenti al 2020.

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 190 unità che significa un ulteriore aumento del 4%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2020 sono invece ancora una volta nulle o negative. Tra le imprese individuali si riscontra un dato sostanzialmente stabile, mentre le società di persone registrano un saldo negativo di 101 imprese, pari al -1,9%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua dell'1,6%. Le imprese individuali, a fine giugno 2021, costituiscono circa il 58% del totale, le società di persone il 20,2%, e quelle di capitali il 19%.

Consistenze per forma giuridica - 2° trimestre

Forma giuridica	2020	2021	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.743	4.933	+190	+4,0
Società di persone	5.338	5.237	-101	-1,9
Imprese individuali	15.079	15.085	+6	+0,0
Altre forme	620	610	-10	-1,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire nuove iscrizioni.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 2° trimestre

Sezione di attività economica	2020	2021	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.734	3.662	-72	-1,9
C - Attività manifatturiere	2.851	2.843	-8	-0,3
F - Costruzioni	4.322	4.349	+27	+0,6
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.946	5.940	-6	-0,1
H - Trasporto e magazzinaggio	657	654	-3	-0,5
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.764	1.788	+24	+1,4
J - Servizi di informazione e comunicazione	492	497	+5	+1,0
K - Attività finanziarie e assicurative	635	656	+21	+3,3
L - Attività immobiliari	1.402	1.424	+22	+1,6
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	817	873	+56	+6,9
N - Servizi alle imprese	813	821	+8	+1,0
S - Altre attività di servizi	1.479	1.475	-4	-0,3
Totale	25.780	25.865	+85	+0,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima, al fine di evitarne le alterazioni dovute esclusivamente a fattori di carattere stagionale.

Come si vede, sono sette le sezioni di attività in crescita, e cinque quelle che perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta e solo in due casi si arriva a variazioni con valore assoluto oltre i due punti percentuali. Le attività che aumentano la loro consistenza in misura apprezzabile sono le attività professionali (+6,9%) e le attività finanziarie e assicurative (+3,3%). Tra quelle in calo, il dato peggiore si trova ancora una volta nell'agricoltura (-1,9%).

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.662	7.768	2,1
C Attività manifatturiere	2.843	28.408	10,0
F Costruzioni	4.349	8.588	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.940	13.703	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.788	5.757	3,2
Q Sanità e assistenza sociale	216	5.919	27,4
Totale	25.865	91.401	3,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari ad oltre il 30% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate quasi 6 mila persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, scende a 3,5.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nel periodo da aprile a giugno 2021 se ne sono contate 9, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 22 e nell'analogo periodo dell'anno prima, neanche uno.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
2° trim. 2020	-	1	-	50
3° trim. 2020	-	1	6	50
4° trim. 2020	-	-	10	135
1° trim. 2021	-	1	22	118
2° trim. 2021	-	1	9	47

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, se ne è registrato solo uno, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 47 in tutto il trimestre, vengono rilevati, dopo la significativa crescita degli ultimi due trimestri, in calo rispetto al dato dei primi tre mesi 2021, ed in linea con l'analogo periodo dell'anno scorso (50). Nei confronti del dato medio trimestrale degli ultimi anni (103), il dato attuale è significativamente inferiore.

Imprese artigiane

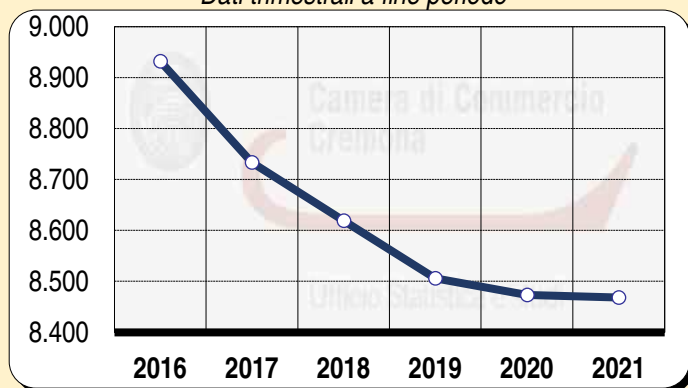
Al 30 giugno 2021, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di

Cremona è composto da 8.488 unità, praticamente tutte attive (8.468). Viene rilevata una perdita complessiva, su base annua, di un numero irrisorio (5) di unità attive (-0,1%), che potrebbe significare, come commentato nel complesso delle imprese, la fine di quel ciclo calante che, dal 2015, ha visto scendere la consistenza delle imprese artigiane di 633 unità, pari al 7%.

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel secondo trimestre 2021 si segnalano 121 nuove iscrizioni e 92 cancellazioni, determinando quindi un tasso demografico di crescita del +0,3%.

Numero delle imprese attive nel 2° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto all'analogo trimestre del 2020, nell'artigianato si riscontra una crescita del 48% delle nuove iscrizioni e del 21% delle cessazioni. Pertanto, il tasso di natalità sale dall'1 all'1,4% e quello di mortalità dallo 0,9 all'1,1%.

ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

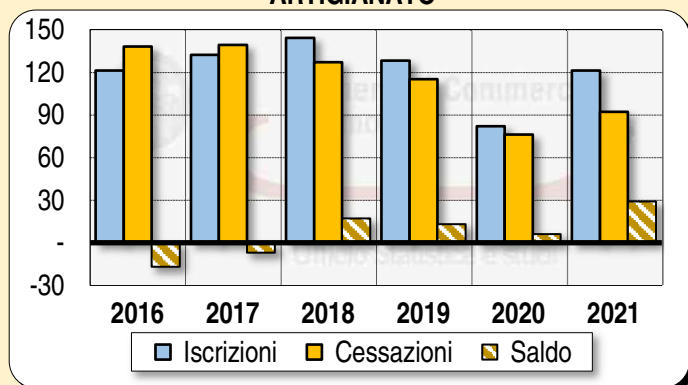
Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	8.619	144	127	+17	+0,2%	1,7%	1,5%
2019	8.506	128	115	+13	+0,2%	1,5%	1,3%
2020	8.473	82	76	+6	+0,1%	1,0%	0,9%
2021	8.468	121	92	+29	+0,3%	1,4%	1,1%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia graficamente come, negli ultimi quattro anni, la movimentazione demografica mostri, nel secondo trimestre dell'anno, una costante prevalenza da parte delle iscrizioni rispetto

alle cancellazioni, con saldi però che erano in progressivo assottigliamento fino al dato attuale che invece segna una buona ripresa.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono la quasi totalità (il 94%) delle aziende artigiane cremonesi.

Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si

registra un ulteriore aumento su base annua (+6,2%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, poco più del 6% del totale, anche

nel panorama artigiano cremonese. Mentre il numero delle ditte individuali resta sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo 2020, per le società di persone continua viceversa il calo percentuale che si colloca attualmente al -3%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 2° trimestre

Forma giuridica	2020	2021	Saldo	Saldo %
Società di capitali	498	524	+26	+5,2
Società di persone	1.551	1.504	-47	-3,0
Imprese individuali	6.412	6.429	+17	+0,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sempre con riferimento alla stessa data dell'anno 2020, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente, come già visto, ancora 5 imprese (-0,1%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra come il saldo demografico annuale sia positivo praticamente solo per i servizi alle imprese ed i pubblici esercizi, i quali peraltro costituiscono solo una frazione quasi trascurabile dell'artigianato provinciale. Per tutte le altre attività si rilevano saldi tra *stock* che restano negativi e che, nel caso dei trasporti, superano ampiamente i due punti percentuali.

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 2° trimestre

Sezione di attività economica	2020	2021	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.953	1.935	-18	-0,9
F Costruzioni	3.463	3.478	+15	+0,4
G Commercio e riparazioni	397	394	-3	-0,8
H Trasporto e magazzinaggio	445	433	-12	-2,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	245	256	+11	+4,5
N Servizi alle imprese	340	344	+4	+1,2
S Altre attività di servizi	1.268	1.256	-12	-0,9
Totale	8.473	8.468	-5	-0,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, appena sopra le 19 mila unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative.

Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, quasi i due terzi degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere, con quasi 6,7 mila addetti, e nelle costruzioni, con più di 5,8 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,4 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

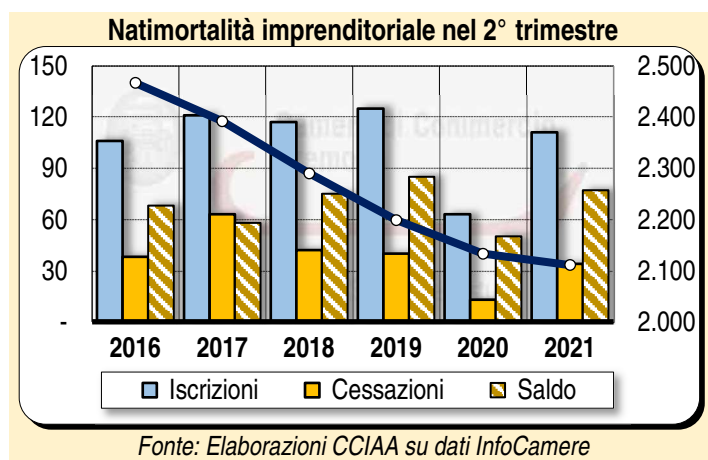
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.933	6.655	3,4
F Costruzioni	3.478	5.837	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	395	1.221	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	433	922	2,1
S Altre attività di servizi	1.256	2.065	1,6
Totale	8.466	19.066	2,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 30 giugno 2021, ne conta 2.111 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 22 imprese, pari al -1%



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 111 iscrizioni superano ampiamente le 34 cessazioni, quindi con un saldo positivo di 69 unità. Rispetto alla pari data del 2020 si rileva un aumento del 76% nel numero delle iscrizioni e addirittura del 162% delle cessazioni. La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.467 di fine giugno 2016 alle attuali 2.111, con una perdita complessiva nei cinque anni del 14,4% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e solo apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	208	206	-2	-1,0
C Attività manifatturiere	148	144	-4	-2,7
F Costruzioni	306	309	+3	+1,0
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	555	544	-11	-2,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	257	239	-18	-7,0
N Servizi alle imprese	122	119	-3	-2,5
S Altre attività di servizi	210	208	-2	-1,0
TOTALE	2.133	2.111	-22	-1,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine giugno 2021, rispettivamente 544 e 309 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (257) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela ancora un calo annuo complessivo di 22 imprese, al quale contribuiscono tutti i principali settori economici ad eccezione del solo comparto edile che

mantiene praticamente inalterata la sua consistenza. Si rilevano invece perdite consistenti, quantomeno in termini relativi data l'esiguità dei numeri in esame, nei pubblici esercizi (-7%), ma anche le attività manifatturiere ed i servizi alle imprese perdono più di due punti percentuali.

IMPRESSE GIOVANILI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	144	453	3,1
F Costruzioni	309	469	1,5
G Commercio; riparazioni di veicoli	544	717	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	239	690	2,9
N Servizi alle imprese	119	205	1,7
S Altre attività di servizi	208	341	1,6
Totale	2.111	3.599	1,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

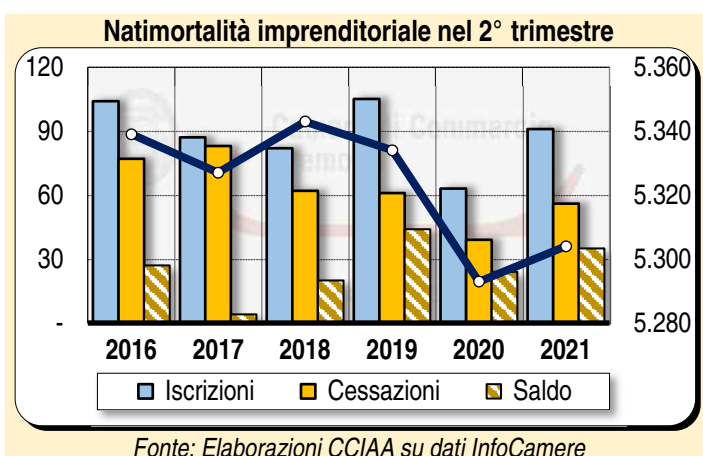
Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a 3,6 mila persone, delle quali il 20%, pari a 717 unità, si trova nel commercio ed un altro 19%, cioè 690 addetti, nel settore dei pubblici esercizi. Sono 469 gli addetti del comparto delle costruzioni, mentre si fermano appena sopra le 450 unità le attività manifatturiere. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,7), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,5.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 30 giugno 2021, 5.304 imprese femminili attive, con una variazione su base annua positiva dello 0,2%, in linea con il trend sostanzialmente stabile degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale, conformemente alla stagionalità, risulta positivo di 35 unità, determinato dalle 91 nuove iscrizioni e dalle 56 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio.

Entrambi i tipi di movimentazione sono in consistente ripresa rispetto allo stesso periodo del 2020: entrambe del 44% che consente un ritorno ai numeri medi degli anni più recenti.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del secondo trimestre degli ultimi sei anni, illustra quanto appena detto e cioè la costante prevalenza delle iscrizioni ed un trend caratterizzato da una lieve decrescita.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate

quasi 1.500 imprese, il 28% del totale, seguito dalle 916 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Attorno alle 600 unità, che costituiscono l'11% del totale, sono le imprese che si contano sia nell'agricoltura con che nei pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, mentre nelle attività manifatturiere operano 400 imprese "rosa", cioè l'8% del totale. La scelta delle imprenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	616	583	-33	-5,4
C Attività manifatturiere	399	400	+1	+0,3
F Costruzioni	158	165	+7	+4,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.480	1.494	+14	+0,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	594	600	+6	+1,0
L Attività immobiliari	277	284	+7	+2,5
N Servizi alle imprese	241	237	-4	-1,7
S Altre attività di servizi	928	916	-12	-1,3
Totale	5.293	5.304	+11	+0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

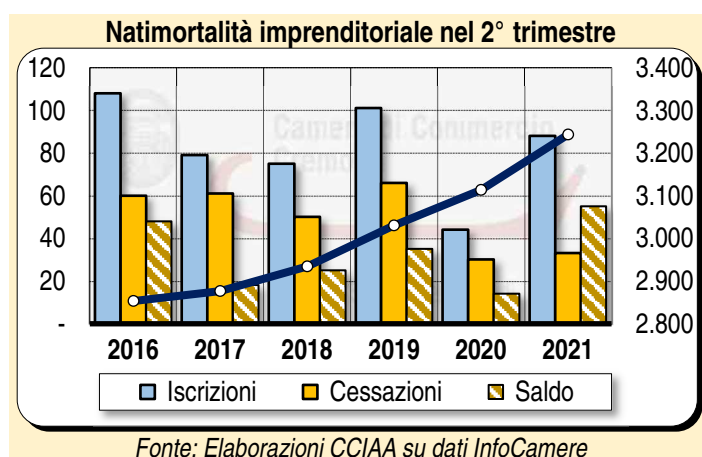
Le variazioni delle consistenze nei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine marzo 2020, sono quasi ovunque, in valore assoluto o relativo, di minima entità, mentre piuttosto significativo è il calo dell'agricoltura, il cui -5,4% si inserisce in un andamento cedente ormai consolidato.

IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	583	821	1,4
C Attività manifatturiere	400	2.618	6,5
F Costruzioni	165	555	3,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.494	2.768	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	600	1.507	2,5
L Attività immobiliari	284	277	1,0
N Servizi alle imprese	237	1.022	4,3
S Altre attività di servizi	916	1.500	1,6
Totale	5.304	13.243	2,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nei due settori del commercio e delle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.768 e 2.618 addetti, che da soli occupano oltre il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono, con circa 1.500 addetti, i servizi di alloggio e ristorazione ed i servizi alla persona. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente a quasi 19 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,5) è al di sotto del dato complessivo (3,5).

Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del secondo trimestre 2021, ne conta 3.243 attive, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+4,2% su base annua, pari a 130 unità in più) che consente allo *stock* attuale di ritoccare ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2016, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di quasi il 14%.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 55 imprese ed è determinato da 88 iscrizioni e 33 cancellazioni, con le prime raddoppiate sull'anno e le seconde aumentate solo del 10%. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere sale ancora di un decimo di punto al 12,5%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.115 che costituiscono il 34% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel secondo trimestre del 2021 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su base annua positive. Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2020 è particolarmente positivo soprattutto nei servizi alle imprese, dove sfiora il 7%, mentre nelle altre attività principali dell'imprenditoria straniera il tasso annuo di crescita è compreso tra il +2,6 nel manifatturiero ed il +4,2% del commercio.

IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	303	311	+8	+2,6
F Costruzioni	1.082	1.115	+33	+3,0
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	793	826	+33	+4,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	338	348	+10	+3,0
N Servizi alle imprese	177	189	+12	+6,8
Totale	3.113	3.243	+130	+4,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria non italiana in provincia occupa 5.500 persone, con una media di 1,7 addetti per impresa che risulta in lieve calo. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, quasi 1.300, ma anche nei pubblici esercizi e nel commercio se ne contano circa un migliaio. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente poco meno di tre addetti per impresa.

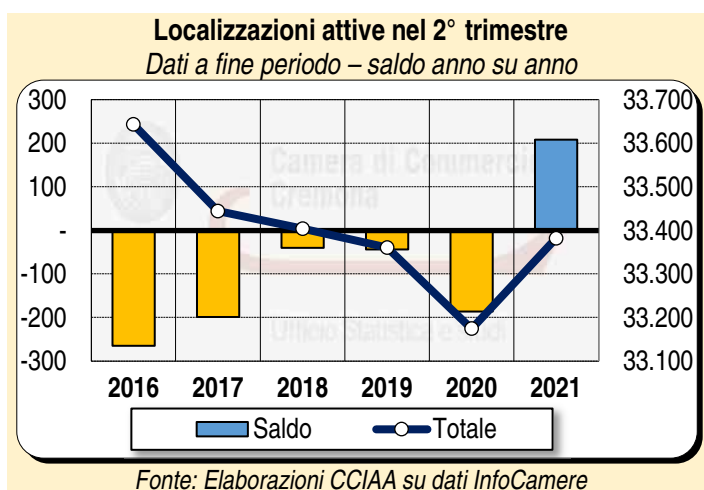
IMPRESSE STRANIERE - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	311	832	2,7
F Costruzioni	1.115	1.292	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	826	988	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	132	344	2,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	348	1.056	3,0
N Servizi alle imprese	189	554	2,9
Totale	3.243	5.500	1,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 30 giugno 2021, conta 33.382 localizzazioni attive, il che significa un buon recupero dopo sei anni di ininterrotta discesa. Rispetto allo stesso trimestre del 2020, si rileva infatti una crescita in valore assoluto di 208 unità, pari ad un tasso annuo del +0,6%. Nei confronti dell'analogo periodo dell'anno 2016, la consistenza delle localizzazioni è comunque diminuita complessivamente di 261 unità, cioè dello 0,8%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano 8 mila, cioè il 24% del totale, e sono sostanzialmente stabili

su base annua. A notevole distanza si trovano il comparto edile e l'agricoltura, con rispettivamente circa 4.800 e 4.500 punti produttivi, ma con il primo settore di attività che viene rilevato in leggera crescita, mentre nel secondo si rileva una perdita di 53 unità pari all'1,2%. Per le altre attività principali le variazioni percentuali anno su anno sono tutte positive, ma di minima entità e solo i pubblici esercizi superano il 2%.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.567	4.514	-53	-1,2
C Attività manifatturiere	3.877	3.880	+3	+0,1
F Costruzioni	4.814	4.847	+33	+0,7
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.978	8.003	+25	+0,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.232	2.286	+54	+2,4
L Attività immobiliari	1.554	1.578	+24	+1,5
S Altre attività di servizi	1.645	1.654	+9	+0,5
Totale	33.174	33.382	+208	+0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a poco meno di 110 mila persone con una media di 3,3 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con più di 35 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (oltre i 9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (8,2).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.514	6.714	1,5
C Attività manifatturiere	3.880	35.146	9,1
F Costruzioni	4.847	8.060	1,7
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.003	16.772	2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.286	6.834	3,0
N Servizi di supporto alle imprese	1.106	9.051	8,2
Totale	33.382	108.807	3,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere